



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Delibera n. 150 del 18 ottobre 2019

Il giorno 18 ottobre 2019, il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana, regolarmente costituito

Visto il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Visto il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi;

Vista la delibera di Assemblea Nazionale n.6 del 1 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la Strategia CRI 2018-2030;

Vista la delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n.35 del 15 marzo 2019, di approvazione della *Carta delle attività della Croce Rossa Italiana su internazionale*;

Ravvisata la necessità di promuovere un'azione coordinata a livello nazionale per un'unica azione internazionale CRI, che coinvolga attivamente i Comitati e i loro Volontari nelle attività di cooperazione internazionale;

Considerato di voler individuare contestualmente un Delegato per la Cooperazione Decentrata, al diretto riporto del Consiglio Direttivo Nazionale, che possa interfacciarsi con il territorio e coordinarsi con gli uffici preposti del Comitato Nazionale ai fini dell'attuazione delle azioni previste nel *Portfolio di Cooperazione Decentrata*;

Considerato quanto emerso nella seduta del Consiglio Direttivo Nazionale;

D E L I B E R A

1. Di approvare il *Portfolio di cooperazione decentrata* (allegato 1), che costituisce parte integrante della presente delibera;
2. Di nominare il Volontario CRI Francesco Caponi quale Delegato del Consiglio Direttivo Nazionale alla Cooperazione Decentrata;
3. L'incarico di cui al punto 2) si intende a titolo gratuito e terminerà con il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo Nazionale o fino a diversa deliberazione.

La presente delibera è trasmessa al Segretario Generale per il seguito di competenza.

Il Segretario verbalizzante
Rossella Maria Della Corte

Il Presidente
Avv. Francesco Rocca



Croce Rossa Italiana

Portfolio Cooperazione Decentrata



Area Cooperazione e Relazioni Internazionali
Croce Rossa Italiana

ottobre, 2019

INTRODUZIONE

Scopo

Lo scopo del Portfolio per la Cooperazione Decentrata è quello di offrire ai Comitati locali e ai loro volontari uno strumento concreto per contribuire alle attività di cooperazione internazionale di Croce Rossa Italiana nell'ambito del Movimento Internazionale.

Affinché tale contributo possa essere sostenibile ed efficace e rafforzare il posizionamento di CRI, è necessario che si promuova un'azione coordinata a livello nazionale dove sia forte il senso di appartenenza ad un'unica azione internazionale CRI.

Si vuole inoltre promuovere una cooperazione internazionale accessibile a tutti e che permetta il coinvolgimento attivo di volontari con le loro competenze, talenti e conoscenze nonché valorizzare il ruolo dei Comitati nel loro territorio.

Il Portfolio

Il Portfolio della Cooperazione Decentrata è uno strumento che unisce i bisogni a livello Paese delle nostre Consorelle, le capacità ed esperienze dei volontari e Comitati e la capacità tecnica dell'Area di Cooperazione Internazionale e del network dei Delegati Internazionali CRI.

Questo strumento consiste in proposte progettuali identificate con le consorelle e offre altresì una metodologia per la loro implementazione, monitoraggio e rendicontazione, unitamente al supporto tecnico della struttura di Cooperazione CRI che include la facilitazione del dialogo tra e con i partner del Movimento.

Identificazione dei progetti

L'Area Cooperazione Internazionale anche attraverso dei Delegati Internazionali CRI nelle diverse aree geografiche, mantiene costanti relazioni con le Società Nazionali di altri Paesi. Si crea in tal modo un costante dialogo con questi partners sulle necessità e priorità strategiche per rispondere al meglio alle sfide umanitarie e alle vulnerabilità nei contesti Paese.

Le proposte inserite in questo Portfolio nascono da questo lavoro sul terreno, ancorandosi in tal modo alle realtà locali nel quadro delle strategie e piani di sviluppo delle Società Nazionali e di Federazione e del Movimento tutto. Ancor più sono in linea con la Strategia IFRC 2030, la Strategia CRI 2030, l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, e il piano di Cooperazione Internazionale CRI.

Aggiornamento del Portfolio

Il portfolio dei progetti rappresenta un documento soggetto a continuo aggiornamento con altre proposte che man mano saranno identificate come sopra indicato. In maniera regolare, indicativamente ogni trimestre, sarà cura dell'Area Cooperazione e Relazioni Internazionali del Comitato Nazionale di assicurare l'aggiornamento del Portfolio e di condividerlo affinché i Comitati possano prendere visione delle nuove proposte eventualmente aggiunte e manifestare il loro interesse.

Collegamento tra Comitato Nazionale e Comitati Locali

Il Comitato interessato a partecipare ad un'attività di cooperazione internazionale decentrata potrà rivolgersi all'Area di Cooperazione Internazionale per indicare il proprio interesse verso una proposta di progetto

specifica all'interno del Portfolio. Il Comitato Nazionale, per il tramite dell'Area Cooperazione Internazionale, seguirà il Comitato (suo rappresentante o focal point designato) In maniera da facilitare il suo ruolo e garantire il suo attivo contributo nelle varie fasi dell'iniziativa come di seguito indicato.

Ruolo e contributo dei comitati locali

Questo strumento apre molteplici possibilità ai Comitati e ai loro volontari di partecipare in modi diversi nelle diverse fasi di un progetto. L'idea è comunque di massimizzare e valorizzare le competenze, le risorse, le capacità, il know-how, le conoscenze, dando allo stesso tempo opportunità di interscambio, apprendimento e crescita. Allo stesso modo si vuole mobilitare una più grande risposta ai molteplici bisogni umanitari e avere maggiore impatto

I Comitati potranno svolgere un ruolo attivo sia in tutte le fasi di un progetto sia in una o più fasi del progetto, offrendo diversi tipi di competenze (dal fundraising, alla comunicazione, al coinvolgimento sulle attività stesse). Nella maggior parte dei casi, le proposte progettuali sono studiate in maniera tale da prevedere comunque un'esposizione finanziaria relativamente modesta, con lo scopo di poter mobilitare risorse a livello locale coinvolgendo anche le comunità che ruotano attorno ai Comitati stessi così da aumentarne anche la loro visibilità e posizionamento nel territorio.

Altra opzione è che più comitati afferenti allo stesso Comitato Regionale possano unire le forze per contribuire ad una proposta progettuale.

PROGETTI

AFRICA

Mauritius

Linee guida di Primo soccorso e rafforzamento dei Training

Obiettivo generale

Rafforzare le linee guida della Croce Rossa delle Mauritius (MRCS) in Primo Soccorso attraverso una revisione dei moduli formativi e del relativo materiale didattico attraverso il supporto di tecnici di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana.

La revisione riguarderà i manuali ed il materiale visivo attualmente usato da MRCS congiuntamente alla metodologia di insegnamento creando moduli formativi utilizzabili in diversi formati e contesti, includendo anche la revisione del Primo Soccorso a scopo commerciale.

Razionale

D'intesa con il Piano Strategico 2017-2020, MRCS vuole rafforzare le capacità del proprio staff e dei propri volontari nonché quello degli stakeholder della Società Nazionale.

Per raggiungere questo traguardo, MRCS ha richiesto il supporto della Croce Rossa Italiana che è iniziato con l'identificazione di aree di interesse comune. Tra il 2018 ed il 2019 sono stati condotti due corsi di Diritto Internazionale Umanitario (uno alle Mauritius e uno in Italia) e una nuova ambulanza è stata inviata dal centro logistico IFRC di Dubai come dono di CRI.

Per il 2020 MRCS vorrebbe avviare una nuova partnership con CRI che preveda il supporto alle attività di Primo Soccorso per allineare la qualità del materiale esistente alle linee guida internazionali di Primo Soccorso e Risuscitazione di IFRC, nonché il Primo Soccorso Base dell'OMS/ICRC.

Panoramica del progetto

La Croce Rossa delle Mauritius desidera rivedere e aggiornare la propria componente di Primo Soccorso includendo anche una parte commerciale per generazione di reddito utile alla Società Nazionale. Il progetto mira a supportare lo sviluppo di nuove linee guida, aggiornando i manuali esistenti e rivedendo la parte pedagogica e metodologica dei training attualmente in uso. Questo verrà raggiunto anche attraverso la creazione di pacchetti formativi e moduli pedagogici che possano essere estrapolati e ricomposti da MRCS a seconda della necessità formativa. Questo diverrebbe una solida fonte di introito per la Società Nazionale dato che contribuirebbe a posizionare MRCS come fornitore di riferimento di un servizio come il Primo Soccorso vis-à-vis gli stakeholder esterni.

Essendo le Mauritius un Paese esposto al rischio di disastri naturali, e specialmente esposto alle conseguenze del cambio climatico che affliggono le Isole dell'Oceano Indiano specialmente nel periodo monsonico, questo progetto aiuterà a diffondere maggiore consapevolezza sui diversi tipi di disastro, su come identificare e ridurre il rischio e le vulnerabilità dando spazio alla creazione di piani di evacuazione ed efficaci sistemi di allerta preventiva.

Attività proposte

- Supporto tecnico ai dipartimenti di MRCS (Salute, Training, Giovani e Volontariato) nella creazione di nuove linee guida aggiornate secondo gli standard internazionali del Movimento;
- Coordinamento con gruppi di Primo Soccorso includenti la Società Nazionale nonché gli altri partner del Movimento;
- Organizzazione di tavole rotonde e meeting con la Società Nazionale, le PNS, PIROI, IFRC, ICRC e altri partner esterni;
- Sviluppo di un manuale aggiornato di Primo Soccorso per MRCS;
- Sviluppo di un più aggiornato curriculum modulare per training di Primo Soccorso;
- Sviluppo di un piano d'azione per l'implementazione delle linee guida a livello nazionale;
- Scambi di esperienza tecnica sul piano strategico del Primo Soccorso a scopo commerciale.

Budget totale stimato: Euro 30.000

Durata del progetto: 6 mesi

Niger

Scuola in Agadez

Obiettivo generale

Migliorare l'accesso all'educazione primaria di famiglie svantaggiate nell'area urbana di Agadez, Niger.

Motivazione

Punto di passaggio dei flussi migratori, la municipalità di Agadez è interessata giornalmente dall'arrivo di persone migranti, provenienti dallo stesso Niger e da altre nazioni Africane. Questi flussi migratori, assieme alle sempre più frequenti alluvioni e siccità causate dai cambiamenti climatici, colpiscono la fragile economia della regione e ostacolano le capacità locali di offrire servizi sociali di base, aumentando quindi il livello di vulnerabilità delle famiglie, che si rivolgono alla Croce Rossa per ricevere assistenza. Povertà, malnutrizione e esclusione sociale tengono i bambini fuori dal sistema scolastico. Inoltre, le tasse scolastiche possono risultare una ulteriore barriera all'accesso.

La Croce Rossa del Niger già si impegna per rispondere a questa realtà, e ha messo in piedi alcuni centri di formazione in partenariato con il Ministero dell'Educazione. Un esempio è la scuola primaria di Niamey costruita con il supporto del Segretario per la Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri Italiano.

Nel rispondere ai bisogni dei bambini che vivono nelle aree più povere migliorando il loro accesso alla formazione scolastica, questo tipo di attività permetterà alla Croce Rossa del Niger di definire il suo ruolo di ausiliaria delle pubbliche autorità, e ottenere visibilità tra gli attori interessati e la comunità più in generale.

Descrizione generale del progetto

Questo progetto desidera favorire l'accesso alla formazione primaria di bambini in difficoltà tramite la costruzione di una nuova scuola nella municipalità di Agadez. La Croce Rossa del Niger prevede di poter raggiungere circa 140 bambini grazie a questa nuova struttura scolastica.

Si prevedono:

- a) Lavori di costruzione per una scuola costituita da due classi, completamente arredate e equipaggiate;
- b) La costruzione di due blocchi di latrine.

Grazie ad un accordo con il Ministero dell'Educazione, la Croce Rossa del Niger metterà a disposizione insegnanti la cui posizione sarà co-finanziata dallo Stato, e sarà così in grado di offrire questo servizio educativo ad un costo competitivo, oltre a poter coprire tutti costi di gestione.

Inoltre, la scuola offrirà anche attività formative nelle aree dell'educazione ad uno stile di vita salutare e dell'inclusione sociale, promuovendo igiene e riduzione del rischio nell'eventualità di disastri e/o emergenze, e sessioni orientate alla promozione di una cultura di pace e non violenza per i bambini, organizzate da volontari della Croce Rossa del Niger.

Attività proposte

- Lavori di costruzione di due classi e latrine;
- Acquisto di mobilio e equipaggiamento per le classi;
- Workshop educativi sulla pace e la non violenza, l'igiene e la salute, il cambiamento climatico e la sicurezza scolastica.

Budget totale stimato: Euro 40.000

Durata del Progetto: 12 mesi

AMERICHE

NICARAGUA

Miglioramento dell'infrastruttura, equipaggiamento e promozione di attività educative nella Scuola "Lidia Saavedra", della comunità di Brasiles nel Comune di Mateare del Dipartimento di Managua

Obiettivo generale

Miglioramento dell'infrastruttura, equipaggiamento e promozione di attività educative in tema di salute, sicurezza e cultura della pace nella Scuola Materna "Lidia Saavedra" della comunità di Brasiles, nel Comune di Mateare, del Dipartimento di Managua, una delle zone più svantaggiate del paese.

Motivazione

Date le esigenze della popolazione studentesca di poter contare sulle condizioni minime necessarie per poter beneficiare dell'istruzione scolastica, la Croce Rossa del Nicaragua ha promosso due progetti nel 2007 e nel 2018. I progetti miravano al miglioramento delle condizioni della Scuola "Il treno dei sogni" nel quartiere di Camilo Ortega e della Scuola "Emanuel Mongalo y Rubio" a San Andrés de la Palanca. Il supporto della Croce Rossa Italiana alla Società Nazionale nicaraguense per la realizzazione di tali progetti ha consentito di rispondere efficacemente alle esigenze locali con notevole apprezzamento da parte delle rispettive comunità di appartenenza. La proposta attuale si inserisce pertanto in una modalità di cooperazione già sperimentata, che si presta ad essere ulteriormente valorizzata dalla partecipazione dei comitati locali CRI e dei loro volontari.

Descrizione del Progetto

Il Progetto intende rispondere all'esigenza di miglioramento delle condizioni della scuola materna "Lidia Saavedra" della comunità di Brasiles, considerate le carenze infrastrutturali e la scarsa dotazione di mobilio e attrezzature nelle aule.

Inoltre, attraverso metodologie tipiche del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, si promuoveranno attività educative di promozione dell'igiene e della riduzione del rischio in caso di disastro e/o emergenza, nonché sessioni volte alla promozione di una cultura di pace e non violenza a beneficio degli alunni della scuola condotte dai volontari di Croce Rossa Italiana.

Attività proposte

- Lavori necessari al miglioramento dell'infrastruttura della scuola
- Fornitura di mobilio e attrezzature per le aule
- Lavori necessari al miglioramento delle condizioni della mensa scolastica e l'acquisto di stoviglie
- Installazione di lavandini per i bambini
- Lavori necessari a rendere indipendente la scuola per l'approvvigionamento idrico
- Acquisto di materiali scolastici (libri di racconti, quaderni, matite, zaini, tra gli altri)
- Sessioni educative su: cultura della pace e nonviolenza, igiene e salute, cambiamenti climatici e sicurezza scolastica.

Beneficiari

50 bambini della scuola "Lidia Saavedra"

Budget totale stimato: Euro 35.000

Durata del Progetto: 12 mesi

HONDURAS

Rafforzare la capacità di risposta pre-ospedaliera di 22 Comitati Locali della Croce Rossa Honduregna nella Regione 3 del Paese

Obiettivo Generale

Migliorare le capacità tecniche del personale di 22 Comitati Locali della Croce Rossa Honduregna, nella Regione 3 del Paese, al fine di migliorare il trattamento dei pazienti nella fase pre-ospedaliera.

Motivazione

A causa dell'elevato numero di casi di persone ferite da armi da fuoco, incidenti automobilistici, emergenze mediche non associate a traumi e degli scarsi servizi offerti del sistema sanitario nazionale, la richiesta di assistenza da parte della popolazione ai Comitati Locali della Croce Rossa Honduregna, in particolare nei Dipartimenti di Santa Bárbara, Cortés, Copán e Yoro, è particolarmente elevata. Tale area è infatti caratterizzata da tasso di violenza e insicurezza della popolazione. Considerando tale contesto e a fronte delle necessità della popolazione, la Società Nazionale ha sollevato l'esigenza di promuovere ulteriormente e rafforzare le competenze professionali del personale volontario nella fornitura dei servizi pre-ospedalieri, al fine di poter offrire un'assistenza tempestiva e con adeguati standard di qualità ai pazienti.

Descrizione del Progetto

Il progetto intende aumentare il livello di professionalizzazione del personale volontario della Società Nazionale dell'Honduras nell'assistenza pre-ospedaliera, attraverso la formazione di assistenti in Primo Soccorso Avanzato in ciascuno dei 22 Comitati Locali della CR Honduregna nella Regione 3 del Paese. L'intervento comprenderà anche la formazione di formatori, che consentirà alla SN di avere volontari Locali in grado di formare gli altri, replicando i moduli inizialmente offerti dalla CRI, garantendo una sostenibilità nel continuum di formazione ai nuovi volontari che faciliti la trasmissione di competenze alle nuove generazioni. Una seconda fase prevede la formazione di autisti di autoambulanza qualificati secondo la metodologia MAVE/OVE.

Attività proposte

- Formazione in Primo Soccorso, diretta a 25 volontari che operano nel settore del soccorso e della gioventù, per 10 giorni
- Formazione metodologica partecipativa, diretta a 25 volontari del soccorso e giovani, per 6 giorni (Formazione di istruttori)
- Formazione di 25 autisti di ambulanza in base alla metodologia MAVE/OVE), per 5 giorni
- Acquisizione e fornitura di attrezzature per la formazione e per l'assistenza pre-ospedaliera ai 22 Comitati Locali della SN nella Regione 3: manichini per corsi di rianimazione cardiopolmonare, manichini per corsi di assistenza durante il parto, attrezzatura per ossigenoterapia, stetoscopi, glucometri, sfigmomanometri, barelle
- Realizzazione di una attività formativa in Primo Soccorso, in ciascuno dei 22 Comitati Locali, da parte dei 25 volontari formati come istruttori qualificati. Per ciascuna attività formativa si prevede una durata di 10 giorni e 25 partecipanti.

Beneficiari

550 volontari dei 22 Comitati Locali di Croce Rossa Honduregna

Budget totale stimato: Euro 35.000

Durata del Progetto: 12 mesi

DOMINICA

Una Croce Rossa forte, una comunità più resiliente per un recupero più rapido a seguito di disastri

Obiettivo Generale

Permettere alle comunità locali colpite dall'Uragano Maria di intraprendere i primi passi nello sviluppo post-catastrofe e nella riduzione del rischio di catastrofi, aiutando i comitati locali della Croce Rossa Dominicana.

Motivazione

La Croce Rossa di Dominica (DRCS) è attualmente impegnata nella fase di recupero a seguito del passaggio dell'Uragano Maria, che ha colpito circa 73.000 persone sull'isola.

La DRCS è composta da 8 Comitati Locali: Portsmouth, Roseau, Penville, Marigot, Grand Fond, Good Hope, La Plaine and Delices. Tutti questi Comitati hanno subito danni alle strutture quindi necessitano di riparazioni, riabilitazione e supporto per riprendere le attività. Oltre ai danni materiali, l'uragano Maria ha generato numerosi ostacoli nella ripresa della vita comunitaria e nella partecipazione della popolazione alle attività promosse dalle organizzazioni locali e dalla società civile.

Descrizione del Progetto

Il progetto ha lo scopo di contribuire a rafforzare le capacità di resilienza della comunità, attraverso la promozione dello sviluppo di competenze in termini di leadership e abilità di base nella popolazione, in particolare nei giovani nelle zone rurali dell'isola di Dominica. L'idea guida del progetto è avviare una fase di sviluppo sostenibile nelle comunità, che sia facilitata dai volontari della Croce Rossa. Per raggiungere questo obiettivo si intende utilizzare nuovi strumenti e approcci, e si prevedono attività di formazione avanzata, coinvolgendo le comunità beneficiarie. IFRC sta già supportando la riabilitazione di 4 degli 8 Comitati Locali. Il supporto di CRI quindi andrebbe ad integrare il programma già in essere della Federazione, con un intervento nelle altre comunità, ed in particolare cominciando da questo primo progetto che avrà luogo a Penville, con una possibile estensione futura anche alle altre 3 comunità non inserite nel programma IFRC. L'azione si presta ad un gemellaggio con Comitati Locali CRI.

Attività proposte

- Organizzazione di workshop con la DRCS e altri attori locali (scuole e municipalità) per evidenziare i bisogni della comunità e aiutare il comitato locale a pianificare le proprie attività
- Formazione dei volontari della DRCS, anche attraverso l'interscambio con volontari CRI, in metodologie e tecniche di lavoro come ad esempio *Youth as Agents of Behavioural Change* (YABC), approccio comunitario, e brigate scolastiche sulla riduzione dei rischi legati a catastrofi naturali ed altri temi rilevanti per la comunità, come evidenziato nei workshop preparatori
- Progettare e realizzare la ristrutturazione di piccole infrastrutture nella comunità e nel Comitato Locale di DRCS a Penville, secondo i bisogni evidenziati nei workshop preparatori
- Dotare il Comitato Locale di Penville di attrezzature standard adeguate, necessarie per garantire la fornitura dei servizi, in base alle esigenze evidenziate

Beneficiaries

10 volontari DRCS e 1.000 beneficiari della comunità

Budget totale stimato: Euro 30.000

Durata del Progetto: 12 mesi

ASIA-PACIFICO

Bangladesh

Revisione delle linee guida e della formazione in Primo Soccorso

Obiettivo generale

Rivedere le linee guida della Mezzaluna Rossa del Bangladesh (BDRCS) in tema di primo soccorso, attraverso l'invio di un esperto tecnico di CRI. La revisione avrà come obiettivo il manuale e il materiale visivo che la Consorella Bengalese sta utilizzando, insieme alla metodologia formativa, con la creazione di un pacchetto modulare di training che BDRCS possa utilizzare per organizzare formazioni in ambienti diversi.

Razionale

La Mezzaluna Rossa Bengalese sta attualmente utilizzando un manuale obsoleto, redatto nel 2009, che non riflette i recenti sviluppi nelle linee guida internazionali per i training di primo soccorso (ad esempio: International Resuscitation Guidelines di IFRC del 2016 e Basic First Aid di OMS/ICRC). Il manuale di BDRCS non è ben strutturato, non segue un quadro logico nel delineare i diversi aspetti del primo soccorso, inoltre le foto e le illustrazioni sono spesso non identificabili con la cultura locale o rappresentano le tecniche in modo sbagliato.

La metodologia di training è un riflesso di queste linee guida obsolete, che potrebbe mettere a rischio la reputazione di BDRCS come service provider e il loro posizionamento a livello nazionale come fornitore di training in primo soccorso in particolare. I master trainer a disposizione sono molto pochi e generalmente coincidono con lo staff a livello centrale. Questo significa che gli stessi trainer faciliteranno i training su tutto il territorio nazionale, senza affidarsi al grande numero di volontari.

Descrizione del Progetto

La Mezzaluna Rossa del Bangladesh sta valutando l'ipotesi di aggiornare le proprie linee guida di primo soccorso, in collaborazione con ICRC, CR Tedesca e CRI. La CRI andrà quindi a lavorare a stretto contatto con BDRCS per lo sviluppo di nuove linee guida, aggiornando il manuale esistente e supportando BDRCS nella revisione della pedagogia e metodologia dei loro training. Il progetto ha lo scopo di creare moduli formativi strutturati che possano essere utilizzati per fornire i diversi training, i quali sarebbero anche una più ampia fonte di finanziamento per BDRCS. La ristrutturazione della metodologia esistente aiuterebbe BDRCS a posizionarsi come provider di fiducia per i training di primo soccorso e rafforzerebbe esternamente la posizione di BDRCS come stakeholder. Inoltre, l'obiettivo sarebbe una nuova edizione del Manuale di Primo Soccorso, più strutturata, semplificata e logica nel modo in cui affronta i vari aspetti del primo soccorso. Tutto questo sarebbe integrato da una grafica ridisegnata, che migliorerebbe il passaggio del messaggio e che sarebbe quindi adattata al contesto del Bangladesh. La CRI supporterà questo processo con l'invio di esperti di primo soccorso per assistere e consigliare BDRCS attraverso questo processo, in modo da rispondere alle linee guida e standard internazionali.

Attività proposte

- Supporto tecnico ai relativi dipartimenti di BDRCS (Salute, Training, Giovani & Volontariato) per sviluppare nuove linee guida in linea con gli standard internazionali e i relativi documenti di riferimento.
- Coordinamento con il gruppo di lavoro sul primo soccorso (First Aid Working Group) che include Società Nazionale e partner del movimento.
- Organizzazione di workshop e meeting con la Società Nazionale, le PNSs, IFRC, ICRC e gli altri stakeholder esterni.
- Sviluppo di un manuale aggiornato di primo soccorso per BDRCS.
- Sviluppo di un nuovo curriculum formativo modulare per i training in primo soccorso.
- Sviluppo di un Piano d'azione per l'implementazione delle nuove linee guida a livello nazionale.

Budget totale stimato: Euro 10.000

Durata del progetto: 6 month



Europa-Asia Centrale

Albania

Sicurezza stradale a Durazzo

Obiettivo Generale

Contribuire al miglioramento della sicurezza stradale e nella preparazione alla risposta all'emergenza a Durazzo.

Motivazione

Durazzo è la seconda città dell'Albania ed è situata in una pianura alluvionale che affaccia sul Mare Adriatico. La sua vantaggiosa posizione geografica rende il porto di Durazzo uno dei più grandi nell'Adriatico e nel mar Ionio. Il porto vanta di numerosi collegamenti con l'Italia e con altri importanti porti europei. Le città vanta la presenza di numerosi siti archeologici tra cui l'antico Anfiteatro di Durazzo. La sua popolazione è pari a 310.441 abitanti.

Anche se Durazzo è una città in crescita affronta ancora tutt'oggi diverse difficoltà socio-economiche. Data la sua posizione strategica è sempre stata il crocevia per i flussi migratori interni in Albania, cominciando dal 1992, quando molti albanesi provenienti da tutto il paese decisero di recarsi in città alla ricerca di nuove opportunità. Le povere condizioni socio-economiche e il basso livello educativo ha reso difficile l'adattamento di questa comunità di migranti interni e il loro successivo inserimento nel mercato del lavoro. Alcuni dei bambini di questi migranti hanno dovuto lasciare la scuola anzitempo per cercare lavori stagionali o a basso costo per supportare economicamente le proprie famiglie.

Il Comitato locale della Croce Rossa Albanese di Durazzo è uno dei più grandi comitati presenti nella Società Nazionale e può contare sulla presenza di 5000 membri e 150 volontari. Negli gli ultimi anni, il lavoro del comitato si è concentrato nell'implementazione dei seguenti programmi, delineati in base alla strategia della Società Nazionale:

- Preparazione e risposta alle emergenze e ai disastri
- Primo soccorso
- Educazione alla salute e promozione di stili di vita sani
- Programmi sociali, servizio ricerche (RFL) e raccolta fondi

Risultati attesi

- La capacità del comitato locale nel fornire servizi di primo soccorso e Ambulanza è migliorata
- La capacità del comitato locale d'intervenire in caso di incidenti stradali e disastri sull'autostrada Durazzo –Tirana è migliorata
- Lo staff e I volontari del comitato locale hanno migliorato la loro preparazione e risposta in caso di disastro e primo soccorso
- Il numero di interventi di primo soccorso tramite è aumentato sull'autostrada Durazzo -Tirana
- Il numero di vittime assistite per incidenti stradali è aumentato e il tasso di mortalità è diminuito

Attività

- Visita sul campo a Durazzo per valutare le capacità in primo soccorso e nel servizio ambulanza offerto dal comitato locale
- Organizzare un corso di formazione in primo soccorso e servizi ambulanza
- Svolgere simulazioni di primo soccorso e risposta all'emergenze sull'autostrada Durazzo -Tirana
- Donazione di ambulanza nuova o di seconda mano al comitato locale di Durazzo

Budget totale stimato: Euro 20.000 to 60.000 (dipende dall'ambulanza)

Durata del progetto: 6 mesi

BOSNIA ED ERZEGOVINA

Una casa una famiglia: rafforzamento della sede centrale della Croce Rossa per assicurare una migliore implementazione e sostenibilità dei programmi nazionali e locali

Obiettivo Generale

Contribuire al rafforzamento dello sviluppo organizzativo della Società di Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina (RCSBiH) supportando i lavori di ristrutturazione del palazzo della sede centrale

Motivazione

RCSBiH fu fondata nel 2000, riconosciuta dal CICR l'8 maggio 2001 e ammessa come membro a FICR il 7 Novembre 2001. La Società fornisce diversi servizi sul territorio nazionale: risposte all'emergenze, ricerca e salvataggio, campagne informative sul rischio delle mine, assistenza agli anziani, promozione del diritto internazionale umanitario, assistenza alla popolazione vulnerabile, donazione volontaria di sangue, attività per i giovani, primo soccorso e supporto psico-sociale

La Società Nazionale è costituita al suo interno da tre diverse entità organizzative: la Federazione di Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina (RCFBiH), la Croce Rossa della Repubblica di Serbia (RCRS) e la Croce Rossa del Distretto di Brčko di Bosnia ed Erzegovina. L'intera struttura conta su un personale di 313 persone e 6,486 volontari.

Descrizione del progetto

La RCSBiH sia a livello nazionale sta attraversando un intenso processo di sviluppo volto a promuovere la propria struttura organizzativa e sostenibilità finanziaria.

In tal momento la RCSBiH non sempre è in grado di rispondere a tutte le richieste d'intervento provenienti dal campo a causa della mancanza di infrastrutture che, a sua volta, non consente l'assunzione e l'impiego di nuove risorse umane presso la sede centrale.

RCSBiH ha incominciato una serie di lavori di ristrutturazione degli interni della propria sede Centrale di Sarajevo, la quale fu gravemente danneggiata negli anni novanta. Il palazzo fu eretto nel 1929 ed è stato catalogato come sito d'interesse storico nazionale per la sua funzione educativa, culturale e umanitaria.

L'ultima parte dei lavori di ristrutturazione hanno consentito solamente il ritorno in sede solo per una parte del proprio personale. Ad oggi, circa 450.000,00 CHF (800.000,00 BAM) sono stati investiti nei lavori di ricostruzione, tra i quali anche fondi donati dalla Croce Rossa Italiana. Al fine di permettere alla Società Nazionale di diventare pienamente operativa e funzionante presso la sua sede centrale, è necessario continuare a supportare il completamento dei lavori di ristrutturazione. Priorità è data alla ristrutturazione degli uffici volti a ospitare il personale impegnato nei seguenti programmi della Società Nazionale:

- Emergenze
- Migrazione
- Salute e primo soccorso

Dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione, la RCSBiH adatterà anche specifici programmi generatrici di reddito per garantire la sostenibilità delle proprie attività sul lungo periodo.

Attività proposte

- Supportare la ristrutturazione di una o più stanze o altre infrastrutture presso la Sede Centrale
- Fornire alla sede centrale l'equipaggiamento idoneo (computer, kit di primo soccorso etc.) e necessario per garantire i servizi offerti
- Supportare la RCSBiH, anche per mezzo di scambi tra volontari, nella formulazione di attività generatrici di reddito da stabilire all'interno di una delle stanze ristrutturate presso la sede centrale

Budget totale stimato: Euro 30.000

Durata del progetto: 12 months

Montenegro

Programma “una casa migliore” per le persone anziane

Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane nel nord del Montenegro.

Motivazione

Nel Montenegro settentrionale, ci sono molti anziani e famiglie che vivono, sotto la soglia di povertà, in alloggi precari, che spesso sono sprovvisti dei principali servizi (s. igienici, elettricità, ecc.). La cooperazione decentrata potrebbe produrre effetti immediati e positivi nel miglioramento delle condizioni di vita della popolazione più vulnerabile, che vive nelle aree remote del Montenegro del nord. Nell'ambito di questo progetto, CRI potrebbe fornire servizi per migliorare le condizioni abitative delle persone più povere in sette comuni (Plav, Pljevlja, Nikšić, Kolašin, Bijelo Polje, Berane e Mojkovac) del Montenegro. I beneficiari saranno individuati e supportati dai volontari e dal personale dei sette Comitati locali di Croce Rossa coinvolti.

Risultati principali

- Miglioramento delle condizioni abitative per i beneficiari più vulnerabili;
- Maggior scambio e conoscenza reciproca, nell'assistenza alle persone vulnerabili, tra il personale e i volontari della Croce rossa italiana e della Croce rossa del Montenegro.

Attività

- Sopralluogo per valutare le condizioni abitative e i possibili interventi;
- Organizzazione, in Italia, di una campagna mediatica di sensibilizzazione e di una raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature abitative per i lavori di ristrutturazione;
- Lavori di ristrutturazione.

Budget totale stimato: Euro 35.000

Durata del progetto: 12 mesi

Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan

Esperienza di Primo Soccorso

Obiettivo generale

Promuovere la capacità delle Società Nazionali (SSNN) nel fornire servizi di Primo Soccorso alle proprie comunità, attraverso la condivisione delle competenze teorico-pratiche di staff e volontari CRI in questo ambito. L'offerta formativa di Croce Rossa Italiana si basa su precedenti esperienze: insiste sulla capacità delle SSNN di promuoversi nei rapporti con le autorità pubbliche e con altre entità, mira ad incentivare l'indipendenza nell'offrire nuovi corsi ed attività di primo soccorso, e a sviluppare capacità commerciali che, da una parte, rafforzino la sostenibilità finanziaria delle Società Nazionali, dall'altra consentano di fornire assistenza sanitaria gratuita alle comunità.

Motivazione

I volontari ed il personale di Croce Rossa italiana hanno sviluppato competenze di alto livello nel campo delle attività di primo soccorso. Questo ha permesso alla nostra Società Nazionale di contribuire allo sviluppo della capacità di risposta alle emergenze del Movimento, attraverso la formazione del personale delle SSNN consorelle in queste specifiche conoscenze. Storicamente, comitati regionali e territoriali CRI hanno condotto seminari e corsi di primo soccorso in tutto il mondo (Bosnia ed Erzegovina dal 2016, Vietnam dal 2015, Albania nel 2017, Pakistan nel 2017, Armenia nel 2018, Kirghizistan nel 2019, Messico - prossimamente).

Panoramica del progetto

I corsi di primo soccorso di Croce Rossa Italiana includono:

- 1) Un modulo condotto da monitori CRI di Primo Soccorso, che condividano le proprie esperienze e competenze con le Società Nazionali consorelle;
- 2) Seminari per la revisione e standardizzazione di corsi e materiali di primo soccorso offerti dalle SSNN;
- 3) Scambio di esperienze con il personale delle SSNN formato nel Primo Soccorso, appartenente a comitati locali e regionali, e sede centrale (personale dirigente incluso);
- 4) Analisi delle attuali linee guida, strategie (monitoraggio e valutazione delle attività), metodologie e altre documentazioni relative al primo soccorso;
- 5) Un modulo sugli approcci alla promozione commerciale dei corsi di primo soccorso.

Esempi di corsi proposti

Introduzione alle tecniche di Primo Soccorso:

- Cenni di storia e Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- La catena della sopravvivenza e l'importanza dei soccorritori laici;
- Valutazione della dinamica degli eventi;
- Autoprotezione e attivazione precoce del sistema di emergenza/urgenza;

B.L.S. (Basic Life Support)

- Valutazione dello stato di coscienza;
- Paziente incosciente: liberare le vie aeree e valutare la respirazione;
- Paziente incosciente, che respira: posizione laterale di sicurezza (con simulazione);
- Paziente incosciente che non respira o che non respira normalmente: rianimazione cardiopolmonare;
- Infarto del miocardio: segni e sintomi, e morte improvvisa;

B.L.S. in caso di arresto cardiaco primario

- Simulazione pratica: Rianimazione cardiopolmonare (RCP) a 1 e 2 soccorritori

Cause di arresto respiratorio e ostruzione delle vie aeree da corpi estranei:

- Simulazione pratica di tecniche di disostruzione nell'adulto e nel bambino
- Annegamento, trauma, elettrocuzione, intossicazione da farmaci, alcol e droghe, intossicazione causata dall'alterazione della composizione dell'aria (es. monossido di carbonio)
- Presenza di gas tossici

Corso base di Primo soccorso e Corso di Primo Soccorso, prevenzione infortuni e protezione civile:

si sviluppano a partire dai contenuti del corso introduttivo, in modo sempre più dettagliato, spiegando tutte le possibili eventualità riscontrabili

Budget totale stimato: Euro 10.000 (per ogni Società Nazionale)

Durata del progetto: 6 mesi

MENA

PALESTINA

Supporto psico-sociale attraverso volontari CRI a Hebron

Obiettivo Generale

Promuovere un sostegno psico-sociale più accessibile ai bambini palestinesi a Hebron.

Fondamento logico

I bambini palestinesi subiscono molte forme di violenza dall'attuale occupazione e conflitto. Gli avvenimenti che hanno maggiori probabilità di causare traumi tra i bambini sono la morte di un genitore, parente o conoscente, la testimonianza di un atto di violenza, le lesioni personali, la separazione da uno o entrambi i genitori, l'imposizione di arresti domiciliari, i copri-fuoco vigenti, la povertà quotidiana, gli incessanti bombardamenti o la demolizione della propria casa.

A Hebron, una città di circa 250.000 abitanti, vivono trincerati nella città vecchia, protetta da soldati israeliani, dai 400 ai 500 coloni israeliani. La violenza, la paura, l'intimidazione, sono caratteristiche costanti per la quotidianità dei palestinesi residenti nell'area H2, controllata da Israele.

Al fine di fornire un'alternativa concreta e un rifugio sicuro dalla costante violenza del conflitto e dell'occupazione, la Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS), ha aperto a Hebron nel 2005 un centro psico-sociale, che si è trasformato negli anni nell'unico luogo di aggregazione, educazione e divertimento per bambini e giovani residenti nell'area militarizzata della città.

Dopo molti anni di patrocinio e impegno, il centro è diventato parte integrante della città, svolgendo attività fondamentali per alleviare la sofferenza di migliaia di bambini palestinesi. Il centro è gestito dal comitato PRCS di Hebron grazie allo straordinario impegno dei giovani volontari della consorella palestinese, molti dei quali sono stati i primi beneficiari del centro alla sua apertura nel 2005.

Panoramica del progetto

Lo scopo è quello di migliorare e integrare le attuali attività condotte dal personale e dai volontari della PRCS per aiutare i bambini e i loro assistenti sociali a far fronte agli stress e ai pericoli quotidiani, aiutando così i bambini a sviluppare un'efficace resilienza in risposta all'attuale situazione umanitaria a Hebron.

Specifiche attività ricreative / culturali / sportive e altre attività non formali saranno svolte da volontari CRI in collaborazione con i giovani volontari della PRCS, consentendo ai bambini della comunità di esprimersi in un ambiente protetto e sicuro. Anche i volontari della PRCS trarranno beneficio da questo progetto, avendo la possibilità di scambiare competenze e metodologie con i loro coetanei italiani, così come di stabilire relazioni personali solide e durature.

Attività proposte

Rafforzare le attività di supporto psico-sociale per i bambini e rendere ancora più efficace la gestione del centro. Promuovere lo scambio con volontari CRI selezionati da diversi comitati CRI sparsi sul territorio italiano, che possano svolgere nel centro di Hebron le seguenti attività:

- attività di team building;
- attività educative;
- Workshop tematici su emozioni, stress e relazioni personali

Il progetto prevede inoltre una connessione con il Summer Camp 2020.

Budget totale stimato: Euro 35,000

Durata del progetto 6 mesi

LIBIA

Rinforzare il servizio di Ambulanza

Obiettivo Generale

Rinforzare la capacità logistica della SN in materia di Ambulanza e Veicoli

Contesto

La tensione dovuto al conflitto a Tripoli continua senza sosta - dopo che è iniziata l'offensiva il 4 aprile 2019 – contrapponendo diverse forze sul territorio. Il numero totale di vittime civili e militari è salito a circa 1.100 persone uccise e circa 5.700 ferite, con oltre 100.000 civili sfollati.

Alla luce del conflitto e dell'estrema crisi umanitaria, la Mezzaluna Rossa libica (MLRL) continua ad assistere la popolazione afflitta da una delle più gravi crisi umanitarie nel Nord Africa. L'accesso sicuro e l'evacuazione sono tra le attività più importanti per la Mezzaluna Rossa Libica (MLRL). La Società Nazionale è da sempre in prima linea nelle operazioni di evacuazione di civili nelle aree di conflitto, utilizzando mini-bus e autovetture. Durante tali operazioni, personale e mezzi, sono spesso esposti a rischi e attacchi, nonché danni ai veicoli.

Inoltre, la MLRL utilizza ambulanze per fornire assistenza medica e trasporto alle vittime durante il conflitto, oltre a un'assistenza sanitaria ordinaria. Dal 2011 le estreme condizioni del conflitto hanno causato la distruzione di circa 10 veicoli.

Vale la pena ricordare che la Mezzaluna Rossa libica è impegnata su tutto il territorio libico con 36 comitati locali e circa 3000 volontari.

Panoramica del Progetto

Il progetto mira a rinforzare la capacità logistica della Mezzaluna Rossa Libica attraverso la fornitura di veicoli per l'emergenza.

Le ambulanze sono la priorità principale per la Società Nazionale al fine di fornire assistenza sanitaria d'emergenza alle persone più vulnerabili e afflitte da estreme condizioni di fragilità. Inoltre, la Mezzaluna Rossa Libica è impegnata nel servizio di ambulanza a causa del collasso del sistema sanitario libico.

Un'altra priorità per la Società Nazionale, è garantire l'evacuazione delle persone nelle aree sotto attacco; per questo motivo, i minibus sono fondamentali al fine di garantire questo tipo di attività. A tal proposito, e per motivi di sicurezza, i veicoli più adatti sono i mini bus (Max 9 persone); i veicoli sono spesso oggetto di attacchi, ed è buona norma disporre di minibus con una capacità massima di non più di 2 famiglie per garantire meno feriti.

Al fine di migliorare la risposta durante l'emergenza, anche le autovetture svolgono un ruolo di vitale importanza a supporto della logistica, spostando personale e materiale.

Considerate le estreme condizioni dello scenario operativo, le auto 4x4 sono le più resistenti e adattate. Per facilitare la manutenzione e i pezzi di ricambio, i veicoli marca Toyota sono i più frequenti in Libia.

Attività Proposte

- Supportare la Mezzaluna Rossa Libica fornendo veicoli usati (Ambulanze e Mini-bus) attraverso i comitati locali CRI
- Manutenzione e/o piccole riparazioni dei veicoli, se necessario
- Trasportare le Ambulanze e/o Veicoli usati alla sede Centrale della MLRL a Benghazi (Libia)

Costo totale stimato: Euro 7.000 (per ogni veicolo)

Durata del progetto: 12 mesi

TUNISIA

Rinforzare le capacità nella Risposta all'emergenza

Obiettivo Generale

Migliorare la capacità di risposta della Mezzaluna Rossa Tunisina (MLRT) ai disastri attraverso la fornitura di veicoli e centro mobile di coordinamento (Camper).

Contesto

La Tunisia è spesso colpita da catastrofi naturali, come inondazioni, forti tempeste e nevicate che in particolare colpiscono la zona montuosa del Nord Ovest del paese.

Inoltre, la siccità è causa di importanti perdite economiche. Le attuali condizioni di clima secco e caldo in Tunisia stanno aumentando notevolmente il rischio di incendi, i venti caldi del sud contribuiscono a peggiorare la situazione, diffondendo facilmente qualsiasi scoppio di incendio portando distruzione di rilevata entità; a tale proposito, tra il 2011 e il 2018, la Tunisia ha registrato oltre 2.550 incendi che hanno devastato oltre 34.000 ettari di foreste.

Negli ultimi anni la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) ha avviato diverse operazioni sotto DREF (*Disaster Relief Emergency Fund*) per rispondere all'emergenza alluvioni e ondate di freddo che sono avvenute prevalentemente a Jendouba, Beja, Biserta, Siliana, Kasserine, Kef, Sidi Bouzid e Gafsa.

In quanto ausiliare delle autorità pubbliche, la Mezzaluna Rossa Tunisina, ha il mandato di fornire assistenza alle persone colpite durante un'emergenza e, a tale proposito, i volontari della MLRT sono fortemente impegnati nella risposta all'emergenza nelle diverse zone del paese.

A causa della ridotta disponibilità finanziaria della MLRT e la transizione istituzionale, la Società Nazionale affronta non pochi ostacoli nella sua risposta all'emergenza, e in relazione a ciò, il supporto chiesto alla Croce Rossa Italiana (CRI) si concentra sul potenziamento della capacità logistica in materia di trasporto e accesso alle zone colpite da emergenza.

La MLRT è fortemente radicata nella comunità locale in quanto è presentata con oltre 125 comitati locali, 24 entità regionali e 264 delegazioni locali di cui circa 200 attive.

Panoramica del Progetto

Il progetto ha lo scopo di contribuire a migliorare la capacità logistica della Mezzaluna Rossa tunisina attraverso la fornitura di veicoli.

Con veicoli, si intende l'unità di coordinamento mobile (Camper) in quanto facilita l'accesso e lo spostamento del servizio fornito, che può essere di assistenza sanitaria, in aree remote del paese.

Tra le priorità espresse, anche le ambulanze rappresentano dei veicoli fondamentali al fine fornire anche la risposta in primo soccorso.

Nel quadro della risposta all'emergenza, si suggeriscono veicoli resistenti che possano fronteggiare in particolar modo le alluvioni.

Attività proposte

- Supportare la MLRT fornendo veicoli usati (Camper e Ambulanze) dai comitati locali CRI
- Manutenzioni e/o piccole riparazioni di veicoli, là dove richiesto
- Trasporto dei veicoli a Tunisi (Tunisia)

Stima totale del supporto: Euro 7.000 per veicolo

Durata del Progetto: 12 mesi

LIBIA

Rinforzare la Risposta Medica della Mezzaluna Rossa Libica

Obiettivo Generale

Migliorare la capacità di risposta medica delle Società Nazionali attraverso attrezzatura di Primo Soccorso

Contesto

Alla luce del conflitto e dell'estrema crisi umanitaria, la Mezzaluna Rossa Libica (MLRL) fornisce assistenza sanitaria alla popolazione vittima del conflitto e delle estreme condizioni di vulnerabilità. A causa dell'importante crisi umanitaria iniziata nel 2011, il sistema sanitario libico ha dovuto affrontare notevoli sfide, che l'hanno portato al collasso, e la Mezzaluna Rossa Libica si è dovuta impegnare nel fornire servizi per l'assistenza sanitaria ordinaria, ma anche in un contesto di emergenza.

Per poter assistere i più vulnerabili e dar loro una assistenza sanitaria minima, la MLRL fornisce servizi di assistenza medica, visita medica e assistenza alle persone in condizioni di fragilità. Ma allo stesso tempo, il team medico della MLRL è impegnato in un contesto di guerra per alleviare la sofferenza delle persone che non hanno accesso all'assistenza sanitaria.

Inoltre, a causa delle condizioni del conflitto, l'apparecchiatura medica della MLRL viene spesso utilizzata in condizioni estreme e questo spesso porta all'usura e al danneggiamento della strumentazione.

Infine, a causa delle complicate condizioni del paese e del limitato accesso all'acquisto del materiale, le attrezzature sanitarie devono provenire dai paesi vicini con costi e risorse non sostenibili dalla Società Nazionale.

Vale la pena ricordare che la Mezzaluna rossa libica è impegnata su tutto il territorio libico con 36 comitati locali e circa 3000 volontari. Con una sede nazionale a Benghazi la SN può contare su circa 80 dipendenti.

Panoramica del Progetto

Il Progetto mira a supportare la consorella libica con equipaggiamento per ambulanze già esistenti che potrebbe comprendere la seguente strumentazione:

- *Defibrillatore*
- *Glauco-test*
- *Ecografo*
- *Ossimetro*
- *Elettrocardiogramma*
- *Zaino di primo soccorso*

Attività Proposte

- Supportare la SN attraverso la strumentazione citata
- Trasportare il materiale presso la sede Centrale della Mezzaluna Rossa Libica a Benghazi (Libia)

Costo totale stimato: Euro 35.000

Durata del Progetto: 12 mesi

Palestina, Siria e Libia

Summer Camp per bambini in Italia

Obiettivo generale

L'obiettivo dell'azione proposta è sostenere la comunità e i centri psico-sociali per bambini e adolescenti con bisogni speciali nei territori Palestinesi occupati gestiti dalla Mezzaluna Rossa Palestinese, nonché per i bambini in altre aree di conflitto in Medio Oriente, dove le Società Nazionali consorelle sostengono diverse attività psico-sociali aventi come beneficiari bambini e minori, come la Siria e la Libia.

Fondamento logico

IL 2019 ha visto svolgersi la quarta edizione del Palestine Summer Camp. Le attività, rivolte a bambini di età compresa tra i 13 e i 15 anni, tutti provenienti dai territori Palestinesi occupati, si sono svolte in strutture del Comitato della Croce Rossa Italiana di Pisa sotto la supervisione di assistenti sociali e volontari. Queste attività sono state implementate grazie alla stretta collaborazione tra il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana (CRI) e il Comitato CRI di Pisa, tra il Comitato CRI di Bardolino e la Mezzaluna Rossa Palestinese.

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di aiutare i bambini e i loro assistenti sociali a far fronte alle difficoltà affrontate quotidianamente nel contesto in cui vivono: le attività del campo estivo mirano infatti a ristabilire un senso di "normalità" nella vita dei bambini, offrendo loro la possibilità di partecipare a diverse attività ricreative, culturali e sportive. Grazie al successo e alla visibilità date delle ultime due edizioni del Summer Camp per bambini palestinesi, altre Società Nazionali - dove bambini e giovani sono fortemente colpiti dal conflitto - hanno richiesto di essere incluse in queste attività. Pertanto, la prossima edizione ha lo scopo di fornire accesso ai campi estivi ai bambini di tre Società Nazionali: Palestina, Siria e Libia.

Panoramica del progetto

Le attività del Summer Camp 2020 mireranno a rafforzare la resilienza dei bambini beneficiari. Daremo un'enfasi speciale alle attività che consentano ai bambini di esprimersi, risolvere problemi psicologici / sociali / comportamentali e incoraggiare il loro desiderio di diventare membri attivi e di supporto della propria comunità. Per quanto possibile, queste attività cercheranno di reintegrare la "normalità" nella vita dei bambini, in particolare di coloro che sono costretti a vivere quotidianamente esperienze traumatiche legate al conflitto. In futuro, il sostegno potrebbe essere esteso ad altre iniziative esistenti aventi come obiettivo il rafforzamento della resilienza comunitaria in aree di conflitto.

Risultati chiave

Il principale risultato atteso sarà quello di soddisfare i bisogni primari dei bambini al fine di aumentare il livello di fiducia e tolleranza. Ciò sarà possibile grazie al coinvolgimento dei bambini in molte attività educative, culturali e ricreative che generano opportunità di dialogo.

Attività

condivisione di gruppo
attività sportive e arte
attività educative
team-working e team-building
relazioni interculturali
formazione professionale

sviluppo di abilità sociali
stress management
workshop sulle emozioni
introduzione alla cultura italiana
visite di città e musei
giochi e altro

Total budget stimato: Euro 38.000

Durata del progetto: 6 mesi

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.